

PONTE, SETTIMANA DECISIVA PER LE MODIFICHE AL TESTO

Toninelli, promessa agli sfollati: «Risarcimenti dentro il decreto»

Intervista al ministro delle Infrastrutture: «La cassa in deroga ci sarà». Scuse ai genovesi per le gaffe

«I risarcimenti per gli sfollati di ponte Morandi verranno inseriti nel decreto Genova, poi lo Stato si rifarà su Autostrade». In un'intervista al *Secolo XIX* il ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli anticipa il via libera alla cassa in deroga per le aziende in difficoltà e si scusa con i

genovesi per le gaffe come la foto con il plastico del viadotto crollato. Domani Toninelli incontrerà a Genova la commissaria europea Violetta Bulc, primo atto di una settimana decisiva sul fronte politico.

FORLEO, GRASSO, E. ROSSI, SCULLI
E SETTI / PAGINE 2-5 E 16-20

DANILO TONINELLI Il ministro delle Infrastrutture domani a Genova
«Le mie gaffe sul ponte? Se i genovesi si sono offesi chiedo scusa»

«Autostrade è fuori Anticiperemo noi i risarcimenti per gli sfollati»

L'INTERVISTA

Mario De Fazio / GENOVA

«**L**o Stato anticiperà i soldi dei risarcimenti agli sfollati e poi Autostrade ci rimborserà». Alla vigilia del suo ritorno a Genova, il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, rivela alcuni correttivi che il governo intende porre sul "decreto Genova": più soldi per imprese e porto e cassa integrazione in deroga. E soprattutto un'apertura sulla

modifica alla parte del testo che esclude Autostrade, gli altri concessionari e tutte le partecipate o collegate. «Aspi è fuori, sugli altri vedremo».

Ministro, domani sarà a Genova: cosa farà?

«Verrò per incontrare la commissaria europea, Violetta Bulc, e per verificare con i miei occhi come procede il duro e difficile ritorno alla normalità. E per mostrare all'Europa cosa è accaduto a Genova e cosa stiamo facendo».

Domani ci sarà la prima manifestazione di piazza di sfollati e cittadini. Incontrerà una delegazione?

«Ho incontrato gli sfollati qualche settimana fa, e ho trovato grande umanità e dignità. Farò in modo di incontrarli per capire le loro richieste e riportarle a Roma».

Alla commissaria chiederà che i soldi per ponte e messa in sicurezza delle infrastrutture siano scorporati dal calcolo deficit-Pil?

«Sicuramente chiederò di fare tutto il possibile per dare una mano a Genova. C'è questa possibilità, perché nel Def ci sono 15 miliardi per gli investimenti sulla parte infrastrutturale. Noi la nostra parte per mettere in sicurezza il

Paese la stiamo facendo, all'Europa chiederemo una mano sul versante dei fondi».

Come verrà modificato il decreto Genova?

«A oggi ci sono già cose importanti. Ma non bastano. Troveremo più risorse per cittadini, imprese, autotrasportatori e soprattutto porto».

In concreto?

«Con il Mef stiamo ragionando per dare più soldi al porto di Genova senza attingere dagli altri porti, magari aumentando la dotazione del fondo complessivo. E vogliamo aggiungere stanziamenti per le nuove case agli sfollati: stiamo cercando i modi nel ginepraio di norme».

Non c'è il rischio che con l'esclusione di Autostrade si blocchino anche i risarcimenti agli sfollati?

«Autostrade risarcirà fino all'ultimo centesimo gli incredibili danni che ha arrecato. Noi oggi dobbiamo garantire che queste persone possano tornare alla normalità e, nonostante le difficoltà legislative che ci sono, penso e spero che già nel decreto ci saranno le somme e i modi per far acquistare loro una casa».

Quindi sarà lo Stato ad accollarsi i soldi dei risarcimenti agli sfollati?

«Tutto quello che lo Stato anticiperà ci verrà rimborsato da Autostrade, mi pare ovvio. Ma non possiamo permettere di lasciare in albergo o in case provvisorie sfollati che non hanno alcuna colpa. Stiamo lavorando per dare soldi che ci verranno restituiti da chi ha fatto crollare il ponte».

Ci sarà la cassa in deroga?

«Nel decreto c'è già un ammortizzatore sociale per cessazione, il ministero del Lavoro sta lavorando con i miei uffici per la cassa in deroga, cercando tutte le strade possibili. I soldi però devono andare a chi ha davvero bisogno, e bisogna studiare bene parametri e conteggi. Ma la cassa in deroga è necessaria e dovremo metterla».

L'articolo 1 sulla ricostruzione verrà modificato, co-

me chiede il neo commissario Bucci?

«Avendo scelto Bucci, lo ascolteremo e troveremo la quadra. Ma la cosa fondamentale è che abbia poteri straordinari in deroga per costruire bene e in fretta».

Si potrà eliminare il veto sugli altri concessionari oltre Autostrade?

«Autostrade non ricostruirà quel ponte che ha fatto cadere per sete di profitto. Questo è certo, è un dato politico essenziale. Vedremo se non restringere troppo il raggio d'azione ad altri».

Come procede l'iter di revoca della concessione?

«I nostri uffici stanno lavorando e preparando la documentazione e le repliche. Ma la procedura va avanti e l'obiettivo resta quello: non è possibile lasciarla a chi ha commesso un gravissimo inadempimento, come mostra anche la relazione della commissione d'inchiesta ministeriale, dimostrando di non essere capace e facendo crollare un ponte. L'obiettivo è chiaro e penso anche raggiungibile».

Che giudizio dà di Bucci commissario?

«Conosce la città perché è il sindaco, lavorerà nel solco del mandato che gli ha dato il governo».

Le polemiche con Toti sono archiviate?

«Toti ha fatto politica contro il governo, nonostante ne fosse commissario: una contraddizione controproducente e dannosa per Genova. Spero che si metta a lavorare insieme al governo per ridare normalità alla città».

Quando riavrà un ponte Genova?

«Abbiamo strutturato il decreto definendo i poteri del commissario che, scontati i ricorsi che ovviamente arriveranno, questi non siano tali da bloccare la ricostruzione. Bucci può stare tranquillo e lavorare senza preoccuparsi dei ricorsi. Difficile dare una risposta precisa, dipende dai progetti che il commissario, insieme al governo, riceverà

da varie società. Faremo la scelta migliore».

Sul Terzo Valico è sparito dalla bozza l'anticipo dei 791 milioni del sesto lotto. Verranno recuperati?

«Il Terzo valico non c'entra con il decreto Genova: sarebbe stato stralciato in sede di verifica costituzionale, è incompatibile per materia. I lavoratori stanno lavorando su lotti precedenti, con stanziamenti pubblici precedenti».

E la Gronda si farà?

«Su entrambi, a breve, ciserà il termine dell'analisi costi-benefici e il governo e la maggioranza si esprimeranno».

In che tempi?

«Per il Terzo Valico a fine ottobre, per la Gronda un po' di più ma non molto: per dicembre si concluderanno i più importanti dossier sulle cosiddette grandi opere ereditate».

Come giustifica i tempi lunghi per il decreto e la scelta del commissario?

«Se avessimo accelerato e scritto un decreto abborracciato in stile Pd, avremmo fatto danni. È un decreto scritto seriamente, rigorosamente e con una tecnica giuridica che non si vedeva da tempo. Ora lo stiamo migliorando in alcune sue parti. Anche se il commissario fosse stato scelto due o tre settimane fa, a oggi il sito è ancora sotto sequestro e non si può togliere neanche una pietra. Dal punto di vista so-

stanziale pochi giorni non hanno cambiato nulla».

Il procuratore capo Cozzi, ha detto di non usare la Procura come alibi...

«Il compito del procuratore è fondamentale e non stiamo accusando nessuno, solo constatando che per ovvi motivi giudiziari il sito non è ancora utilizzabile a pieno, come spero sarà a strettissimo giro».

Si è pentito di alcune uscite come quella della "revoca" al barbiere o del plastico del ponte in tv?

«Chi mi conosce sa che ho pianto per Genova e che dal

14 agosto ho lavorato costantemente, annullandomi, per Genova. Se ho offeso qualcuno per alcune stupidaggini strumentalizzate, chiedo profondamente scusa. Ma credo che ci si dovrebbe arrabbiare con chi mostra menefreghismo e cattiva fede». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



DANILO TONINELLI

MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE

«I ricorsi ci saranno, ma il nostro decreto è blindato. La cassa in deroga ci sarà, ma senza abusi»

«Il Terzo Valico non c'entra con il Morandi, i lavori vanno avanti. La Gronda? Si aspetta l'analisi costi benefici»

«Bucci lavorerà bene su mandato del governo. Toti faceva politica, spero che cominci a collaborare»